

Festival del giornalismo a tutto campo tra meteo sport e Medio Oriente

IL FESTIVAL

La seconda giornata del Festival Internazionale del Giornalismo porta in tavola un piatto ricco di incontri, dibattiti e appuntamenti. Oggi si discute sul futuro del giornalismo, digitale o cartaceo che sia, di temi tecnici ma anche di quelli più popolari come l'attualità o lo sport. Si parte già al mattino con un incontro dedicato agli studenti (Auditorium Santa Cecilia, ore 9). E sono molti gli appuntamenti per iniziare la giornata a braccetto col Festival.

Dalle 9,30 all'Hotel San Gallo c'è Barbara Sgarzi, giornalista, che racconta quella che è, o dovrebbe essere, l'evoluzione del giornalista, per arrivare, in tempi di zero posti fissi, al "personal brand", a crearsi un marchio di riconoscibilità e reputazione online. Al Brufani, stessa ora, il tema è simile: "Giornalisti precari: una battaglia persa?" e aprirà la discussione **Ciro Pellegrino**.

Dalle 10 alla Sala dei Notari si parla del rapporto tra giornalismo e ambiente. Giornalisti e tecnici come Luca Mercalli, presidente della società meteorologia italiana per un tema ancora poco considerato. Poi ci sarà spazio per uno sguardo sull'Italia vista dalla Cina (dalle 10,30 al Centro servizi Alessi) e per parlare di Ucraina, stessa ora ma al Brufani, con gli occhi di reporter in trincea. Lucia Goracci di Rai News (nella foto), Marcello Greco per il Tg3 con Anna Babintes, Mustafa Nayem e Olga Tokariuk raccontano il loro lavoro ed i picchi toccati fino ad ora di una crisi internazionale. La mattina (ore 11,30) passa anche per la crisi in Siria e il lavoro dei media. L'appuntamento è alla Sala del dottore alle 11,30. Alle 12 c'è l'incontro con Luigi Zingales e si parlerà di Europa tra sogno e incubo, assieme al giornalista Federico Fubini al Teatro della Sapienza.

Molti anche gli appuntamenti del pomeriggio e tra le tante conferenze in lingua sul futuro del giornalismo e sui metodi di lavoro, si parlerà anche di altri aspetti del mestiere. Ad esempio di quando «la comunicazione politica domina la narrazione giornalistica», dalle 16 al Teatro della Sapienza. Stessa ora ma tema molto distante, cioè sport e giornalismo. Si parte dal «narrare la montagna» e saranno Marco Pastonesi e Claudio Gregori de La Gazzetta dello Sport a raccontare di sfide epiche tra uomo e natura. Nel pomeriggio anche incontri (Brufani ore 16) sul giornalismo "all-digital", "donne e tech-journalism", stessa ora ma al Centro servizi Alessi e poi ancora uno sguardo sull'Europa e sull'Euro assieme al senatore Mario Monti e ai giornalisti Alessandro Barbera e Stefano Feltri (ore 18 alla Sala dei Notari). Alle 19, Centro servizi Alessi, ci sono Peter Gomez, Flavio Natalia e Pietro Senaldi, mentre alla 21 (Sala dei Notari) chiude la seconda giornata del Festival Andrea Scanzi a raccontare sogni realizzati e falliti dei quarantenni d'oggi.

Gianni Agostinelli

SI COMINCIA AL SAN GALLO CON BARBARA SGARZI ALLA NOTARI (18) C'È L'EX PREMIER MARIO MONTI



Il senatore Mario Monti alle 18 ospite alla Sala dei Notari